

## RELAZIONE TESORIERE SUL BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Come potete notare quest'anno è stata cambiata l'impostazione del bilancio consuntivo al fine di renderlo più comprensibile, nella stessa pagina sono state riportate la gestione di competenza, la gestione dei residui e la gestione di cassa, che non è altro che la somma delle precedenti.

L'esercizio 2016 si è chiuso con un **fondo di cassa di € 242.236,97**, a questa cifra vanno:

- aggiunte € **1.605,82** da incassare per residui attivi al 31.12.2016
- dedotte € **15.694,73** da pagare per residui passivi al 31.12.2016,

che determinano un **effettivo avanzo di amministrazione di € 228.148,06**, con un aumento di € 1.953,25 rispetto all'anno 2015.

L'entità positiva della disponibilità di cassa va valutata tenendo anche presente che l'incasso della prima rata delle Tasse Annuali anno 2017 si effettuerà a fine marzo (utilizzando il sistema M.AV.).

Passando alla lettura del conto consuntivo possiamo notare quanto segue.

Per quanto riguarda le Entrate Contributive (Categoria 1) (pagina 1) si può notare che rispetto a quanto preventivato (€ 391.716,00) vi è stato un minor incasso (€ 2.114,00) dovuto in parte alla diminuzione delle nuove iscrizioni ed in parte a n°12 quote non incassate per decesso o cessata attività di alcuni iscritti.

Per quanto riguarda le Entrate Diverse (Titolo II) (pagina 1) si può notare che abbiamo incassato in più rispetto a quanto preventivato nel capitolo 16 riguardante i recuperi e rimborsi diversi in quanto anche questo anno abbiamo ricevuto dall'E.N.P.A.M. un contributo di € 5.000,00 a titolo di rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle pratiche pensionistiche.

Il totale delle Entrate Correnti (Titolo I + Titolo II) è stato di € 400.581,60, a cui vanno aggiunte € 1.089,36 ancora da riscuotere, a fronte di una previsione di € 398.610,44 e quindi con un maggior incasso di € 3.060,52.

Passando alle Entrate in Conto Capitale (Titolo III) (pagina 1) possiamo notare che non vi è stato alcun incasso rispetto a quanto preventivato poiché non si è dovuto procedere ad incamerare somme da corrispondere al personale lavorativo dipendente per Trattamento di fine servizio. Comunque alla minore entrata corrisponde una minore uscita per lo stesso importo.

Per quanto riguarda le Entrate per Partite di Giro (Titolo IV) (pagina 2) si può notare che le stesse sono state di € 35.844,31, inferiori di € 19.655,69 rispetto alla previsione ma anche in questo caso alla minore entrata corrisponde una minore uscita.

Il totale generale delle Entrate è stato di € 675.836,85 (comprensivi del fondo iniziale di cassa e dei residui attivi dell'anno 2016 di € 1.089,36) a fronte di una previsione di € 762.532,02 e quindi con un minor incasso di € 86.695,17, dovuto alle minori entrate in conto capitale e per partite di giro.

Per quanto riguarda la gestione dei residui attivi (pagina 1 e 2) possiamo notare che al 31.12.2016 sono ancora da riscuotere € 1.605,82 (riga 16) in parte relativi a Tasse Annuali dell'anno 2016.

Dopo aver valutato le Entrate passiamo alla parte riguardante le Uscite.

La prima valutazione da fare è che in generale per ogni voce si è speso meno rispetto a quanto preventivato.

Partendo dalle Uscite Correnti (Titolo I) (pagina 3) si può notare quanto segue:

- Nella categoria 1 "Spese funzionamento Organi Istituzionali" a fronte di una previsione di € 78.000,00 la spesa complessiva è stata di € 54.223,48 e pur rimanendo ancora da pagare al

./.

31.12.2016 la somma di € 7.393,20 relativa ad indennità di presenza e di accesso, la differenza in meno è stata di € 16.383,32,

- Nella categoria 2 “spese di aggiornamento professionale e culturale” (pagina 3) a fronte di una previsione di € 48.000,00 la spesa complessiva è stata di € 44.486,04, con una differenza in meno di € 3.513,96, dovuta anche alla collaborazione dell’Associazione Culturale Medico Odontoiatrica Comasca per l’organizzazione degli eventi culturali;
- Nella categoria 3 “spese per Albi professionali e bollettino” (pagina 3) a fronte di una previsione di € 15.000,00 la spesa complessiva è stata di € 1.204,29 con una differenza in meno di € 13.795,71, dovuta in parte al risparmio sulle spese di stampa del Bollettino sostituito nel corso dell’anno 2015 da newsletter inviate agli iscritti a mezzo di posta elettronica ed in parte al rinvio della stampa del volume contenente gli Albi professionali, che comunque può essere fornito agli iscritti su supporto magnetico o stampato all’occorrenza.
- Nella categoria 4 “spese generali Sede” (pagina 3) a fronte di una previsione di € 37.000,00 la spesa complessiva è stata di € 20.943,06 e pur rimanendo ancora da pagare al 31.12.2016 la somma di € 460,00 relativa alla pulizia della Sede durante il mese di dicembre 2016 la differenza in meno è stata di € 15.596,94 grazie al risparmio sulle spese di condominio, sulle spese di manutenzione e riparazione dei locali, impianti, mobili e arredamento e sulla pulizia della Sede;
- Nella categoria 5 “spese generali di funzionamento” (pagina 3) a fronte di una previsione di € 64.000,00, la spesa complessiva è stata di € 34.775,09 e pur rimanendo ancora da pagare al 31.12.2016 la somma di € 886,41 relativa all’acquisto di n°14 caselle di PEC ed al noleggio e costo stampe delle fotocopiatrici in uso negli Uffici, la differenza in meno è stata di € 28.338,50, grazie in particolare al risparmio sulle spese postelefoniche, di cancelleria, e soprattutto sulle spese di acquisto di caselle di PEC (posta elettronica certificata) per gli Iscritti in quanto a tutt’oggi abbiamo circa 2.000 indirizzi PEC su un totale di circa 3.000 iscritti (escludendo le doppie iscrizioni);
- Nella categoria 6 “spese per il personale lavorativo dipendente” (pagina 3) a fronte di una previsione di € 151.500,00 la spesa complessiva è stata di € 121.531,79 con una differenza in meno di € 29.968,21 dovuta al mancato rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei dipendenti ed ai relativi oneri contributivi;
- Nella categoria 7 “consulenze e servizi vari” (pagina 3) a fronte di una previsione di € 41.000,00 la spesa complessiva è stata di € 24.989,54 con una differenza in meno € 16.010,46 dovuta al risparmio sulle spese legali, difficilmente quantificabili a inizio anno, e sulle spese per eventuali altre consulenze esterne;
- Nella categoria 8 “spese e oneri diversi” (pagina 4) a fronte di una previsione di € 33.434,00 la spesa complessiva è stata di € 16.390,79 e pur rimanendo ancora da pagare al 31.12.2016 la somma di € 63,76 relativa alle spese bancarie del 4° trimestre, la differenza in meno è stata di € 16.979,45, dovuta al risparmio sulle spese per la riscossione delle tasse annuali e su altre spese diverse;
- Nella categoria 9 “contributo obbligatorio alla Federazione” (pagina 4) a fronte di una previsione di € 71.665,44, la spesa complessiva è stata di € 64.585,92 e pur rimanendo ancora da pagare al 31.12.2016 la somma di € 6.891,36, relativa al 10% delle quote che in base al nuovo *“regolamento di corresponsione delle quote annuali FNOMCeO da parte degli Ordini”*

./.

deve essere fatto entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento, la differenza in meno è stata di € 188,16;

- Nella categoria 10 "spese per trasferimenti" (pagina 4) non vi è stata alcuna spesa.
- Nella categoria 11 "spese non classificabili in altre voci", (pagina 4) non vi è stata alcuna spesa.
- Passando alle Uscite in Conto Capitale possiamo notare quanto segue:
- Nella categoria 12 "acquisto di beni di uso durevole" (pagina 4) non vi è stata alcuna spesa.
- Nella categoria 13 "acquisto di valori mobiliari" (pagina 4) non vi è stata alcuna spesa;
- Nella categoria 14 "fondo indennità anzianità personale lavorativo dipendente" (pagina 4) non vi è stata alcuna spesa, ma come già detto per la parte Entrata ad una minor spesa corrisponde una minore entrate e viceversa.

Le uscite per Partite di Giro sono naturalmente identiche alle Entrate per Partite di Giro.

Il totale generale delle Uscite è stato di € 434.669,04 (comprensivi dei residui passivi relativi all'anno 2016 di € 15.694,73) a fronte di una previsione di € 762.532,02 con una differenza in meno di € 327.862,98.

Per quanto riguarda la gestione dei residui passivi (pagine 3 e 4) possiamo notare che al 31.12.2016 risultano ancora da pagare € 15.694,73 (colonna 16).

Passando alla Situazione Amministrativa (pagina 5) possiamo evidenziare, come peraltro già detto in premessa, che l'avanzo di amministrazione al 31.12.2016 è di € 228.148,06

Nella Situazione Patrimoniale (pagina 6) possiamo evidenziare che il patrimonio netto al 31.12.2016 è di € 398.822,32, tenendo conto che il valore dell'immobile (€ 164.239,52) è quello storico di acquisto (€ 12.911,43) aumentato delle varie spese (€ 151.328,09) sostenute negli anni per il suo miglioramento.

Nel Conto Economico (pagina 7) possiamo evidenziare che l'esercizio si è chiuso con un saldo passivo ed un decremento patrimoniale di € 191,66. Il patrimonio netto è infatti passato da € 399.013,98 al 31.12.2015 a € 398.822,32 al 31.12.2016, come già visto nella Situazione Patrimoniale.

Infine, come avrete potuto notare, a pagina 9 vi è il riepilogo delle Entrate e delle Uscite diviso per Titoli.

Tutte le scritture sono state eseguite in conformità alle norme vigenti e i dati riportati nelle allegate tabelle che sono state controllate dal Collegio dei Revisori dei conti.

Il Tesoriere  
Dott. Gianfranco Prada

